

Rilancio e innovazione, i giovani imprenditori giocano la carta del teatro

written by Redazione | 9 Aprile 2015



Insieme per conoscersi e contribuire allo sviluppo del territorio e del tessuto imprenditoriale bergamasco. Si pone questo obiettivo il coordinamento Giovani Imprenditori Bergamo, che, in rappresentanza di circa 10mila imprese, riunisce i Gruppi Giovani di Ance, Ascom, Confartigianato e Confindustria.

Dal 2013 ad oggi il Coordinamento Giovani, mosso dal desiderio di fare sinergia e sviluppare una progettualità sui temi inerenti il fare impresa, il lavoro e la formazione, ha realizzato progetti formativi dedicati al cambio generazionale e alla internazionalizzazione, valorizzando anche la diversità dei settori rappresentati.

Ora il Coordinamento è pronto a mettersi in gioco, farsi conoscere, mostrarsi al territorio, attraverso una serie di proposte che si sviluppano lungo tutto l'anno.

Il primo appuntamento per il 2015 è in programma per giovedì 16 aprile alle 21 al

Teatro Sociale di Bergamo con “Gli otto valori che fanno volare”, un evento-spettacolo che vuole indagare su quello che muove l’uomo nell’agire di ogni giorno, dal fare impresa alla vita familiare, realizzato in collaborazione con l’Associazione Bergamo Incontra e il life coach Paolo Manocchi.

Dentro un contesto affascinante e importante per la città come il Teatro Sociale, la serata, che ha un approccio esperienziale, vede nella prima parte protagonisti i quattro presidenti young delle associazioni di categoria, che raccontano che cosa li sostiene e rende uniti nel loro fare impresa. Nella seconda parte il coach Paolo Manocchi, attraverso un format (immagine, verbale, musica, luci, video) originato da 20 anni di esperienza in ambito formazione professionale, aiuta a riscoprire alcuni valori fondamentali, non solo dal punto di vista della creatività imprenditoriale.

Con “Gli 8 valori che fanno volare” i Gruppi Giovani delle quattro realtà associative più significative del territorio vogliono comunicare alle proprie organizzazioni imprenditoriali, alle autorità e alle istituzioni presenti la volontà di coltivare una “Rete di Valore Imprenditoriale” a favore del territorio, che trova terreno fertile in persone, prima che imprenditori, appassionate, curiose e desiderose di apprendere, conoscere e innovare.